

IL GIORNALE DI VICENZA

30/05/2003

Domani spazio alla poesia a palazzo Festari, liceo artistico Boccioni e biblioteca

Versi di Orazio e Ibsen in piazza

A declamarli gli studenti del laboratorio teatrale del Trissino

(f. d.) Metti che nel rito dello shopping e della vasca di un sabato pomeriggio accada di sentire giovani liceali declamare ad alta voce i classici della letteratura di tutti i tempi, dentro contenitori inusuali all'arte scenica, ed è già teatro. Domani dalle 18.30 basta mettere il naso, e l'orecchio, dentro Palazzo Festari, il Liceo Artistico "Boccioni" e la biblioteca civica di Villa Valle per gustare un saggio del lavoro che gli studenti del liceo "G.G. Trissino", Artistico-Classico-Scientifico-Linguistico insieme, hanno realizzato a conclusione del progetto di formazione teatrale messo in piedi da Francesco Busato, insegnante di storia e filosofia, con il sostegno del comune-assessorato alla cultura e la gestione artistica de La Piccionaria-I Carrara che dal 1995 cura il tema della formazione teatrale nelle scuole a Valdagno (responsabile artistico e conduttore del laboratorio Erik Sortinelli coadiuvato da Cristina Manea, dire-

zione artistica Carlo Presotto, organizzazione generale Clara Bertuzzo).

Dall'Elettra di Sofocle a Casa di bambole di Ibsen, dalle Poesie di Orazio, Pascoli, Petrarca, Montale, Baudelaire alle novelle del Decamerone di Boccaccio, al Visconte dimezzato di Calvino e al Giardino dei Finzi-Contini di Bassani, lavorando sulla intonazione vocale e sull'approfondimento del personaggio gli studenti renderanno omaggio ad uno spirito della lettura ad alta voce capace di far emergere suggestioni relegate di solito nel segreto di una lettura in solitudine. Per una sorta di "pubblica restituzione". L'inedita performance avverrà in contemporanea e in continua rotazione nei tre luoghi diversi della città dove saranno impegnate le classi seconde del polo liceale, con gli insegnanti referenti Castagna, Lora, Bertoldi, Beriotto, Barause, Farina. L'ingresso è libero.